

stesse ragioni che hanno dettata la decisione poc' anzi ricordata della Camera persuaderanno, io confido, anche l'adozione della proposta che ho l'onore di sottometerle ora, e la quale consiste essenzialmente nello stabilire che per regola generale i signori ministri non abbiano che a deporre sul tavolo della Presidenza i progetti di legge colla relativa esposizione dei motivi, e che lo stesso si pratici dai relatori delle Commissioni in ordine ai rapporti di cui sieno incaricati, semprechè, come dissi, speciali motivi non richieggano il contrario.

PRESIDENTE. Faccio osservare al deputato Pallieri che la prima parte della sua proposizione sarebbe contraria a quanto ha già deliberato la Camera, che cioè i ministri siano bensì dispensati dal leggere l'esposizione dei motivi, ma debbano dare lettura del testo delle leggi.

Osserverò poi che la sua proposizione non può riferirsi alla decisione che già si prese circa la relazione del signor Despina, nè variarla, perchè la Camera ha già decretato che si procedesse alla medesima in via d'urgenza, in guisa che se ne incominciassero la discussione appena fosse stata letta. Perciò se il signor deputato Pallieri persiste nella sua mozione sarà il caso di riprenderla dopo per sottometerla poi alla decisione della Camera in altro momento; ora l'ordine del giorno porta la relazione del deputato Despina, e quindi non posso a meno che mantenere la parola al signor relatore.

RELAZIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER SOSPENDERE ALCUNE DISPOSIZIONI DEL REGIO EDITTO SUI PESI E MISURE.

DESPINA, relatore, presenta la relazione sopra detto progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 7.)

PRESIDENTE. Come ho già osservato, la Camera aveva deciso di procedere nella discussione di questa legge colla massima urgenza; ora la interrogherò se intenda aprirla immediatamente, oppure se voglia che prima si stampi la relazione, al quale proposito noterò che questa legge è urgente, poichè la legge alla quale essa accenna dovrebbe essere in esecuzione dal primo corrente in diritto, ma in fatto non si potrebbe eseguire, e che, constando di un solo articolo pare inutile il far stampare la relazione testè letta.

Pongo quindi ai voti la immediata apertura della discussione.

(La Camera approva.)

(Dà lettura dell'articolo unico della legge, e nessuno chiedendo la parola nè sulla discussione generale, nè sulla discussione particolare, lo mette ai voti.)

(La Camera approva.)

(Si procede allo scrutinio segreto.)

Mentre si sta procedendo allo scrutinio segreto, io pregherei gli uffizi IV e VI ad eleggere i loro commissari per la legge relativa al credito per sussidi ai danneggiati dell'ultima guerra.

Sarebbero pertanto convocati per domattina alle ore 10 per tale nomina; come pure gli uffizi I, II e IV per la legge sulla nuova compartizione dei collegi elettorali, e gli uffizi I e II per il trattato di pace.

Risultato della votazione:

Votanti	113
Maggioranza assoluta	58
Voti favorevoli	112
Voti contrari	5

(La Camera approva.)

IL DEPUTATO PALLIERI RIPRODUCE LA SUA PROPOSTA SURREPERTA.

PALLIERI. Signori, ho l'onore di sottoporre nuovamente alla Camera la proposta che già ebbi a fare in questa tornata (1), cioè che per regola generale abbiano i ministri a deporre sul tavolo della Presidenza, senza previa lettura, non solo le esposizioni dei motivi che accompagnano i progetti di legge, ma anche i progetti stessi, e che ugual cosa abbiano a fare i relatori rispetto ai rapporti di cui sono incaricati dalle Commissioni, semprechè però, siccome io diceva, ed ora ripeto, speciali motivi non esigano in certi casi il contrario.

Uno di questi casi si presentò precisamente nella relazione che fu fatta dal signor cavaliere Despina.

La mia proposta contiene una regola generale colle opportune eccezioni, onde provvede a tutte le circostanze che si possono presentare.

Del resto, siccome non si tratta che di un complemento della decisione che la Camera ha già data rispetto alla proposta dell'onorevole signor di Cavour, io credo che ella vorrà pure adottare quella sulla quale è presentemente chiamata a deliberare.

PRESIDENTE. Domanderò se questa proposta è appoggiata.

(Non è appoggiata.)

Non vi sono altre Commissioni che abbiano relazioni in pronto?

(Non si alza alcun relatore.)

COMPLEMENTO DELLA COMMISSIONE DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno in allora porterebbe la nomina di un membro della Commissione di agricoltura e commercio in surrogazione del consigliere Gioia, del quale ci ha privati la sorte, per la sua qualità d'impiegato regio.

I deputati che fanno ora parte della Commissione di agricoltura e commercio sono i seguenti: Bella, Sella, Berghini, Justin, Elena e Lanza.

Annunzio intanto alla Camera che il signor deputato Balbo ha deposto sul tavolo della Presidenza un nuovo progetto di legge il quale sarà trasmesso agli uffizi.

(Si procede all'appello nominale per la nomina del membro sopra accennato.)

Risultato dello squittinio:

Votanti	113
Maggioranza assoluta	57
Marco Massone ebbe voti	69

Carquet 16 — Michelini 8 — Iosti 5 — Buffa 3.

Gli altri voti andarono dispersi, quindi il signor Massone avendo avuto più della maggioranza assoluta, lo proclamo membro della Commissione di agricoltura e commercio.

Il caudico collegiato Savio, a nome de'suoi colleghi, trasmette alla Presidenza numero 210 copie di un opuscolo, che saranno distribuite ai signori deputati.

DISCUSSIONE E PROPOSTE DIVERSE CIRCA LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porterebbe la nomina dei membri della Commissione sui bilanci e spogli. Questa questione è complessa. Pare convenga prima di tutto determinare il numero, in secondo luogo il modo di votazione.

(1) Vedi nella pagina precedente.